

## Condomini solidali Angebote für Ehrenamtliche Servizio civile Hunger macht keine Ferien



## Liebe Leserinnen und Leser, care lettrici e cari lettori

Si sta per concludere il nostro anno pastorale e ci lasciamo alle spalle un periodo intenso, ricco di progetti, incontri e momenti di vera solidarietà. È bello vedere cosa può nascere quando le persone condividono tempo, cuore e idee. Alcune di queste ve le presentiamo in questa edizione. Ci avviciniamo al periodo di vacanze: sole, mare e spensieratezza. L'estate invita a rallentare, a ricaricare le energie, ma anche a lasciare andare. Non per tutti però. Per questo rimaniamo attenti e vigili anche verso chi ha bisogno e ferie non può fare.

Nicht alle freuen sich auf den Sommer oder können sorglos sein und ihn genießen. Unsere Hungerkampagne ist eine jährliche Aktion, die hilft, aufmerksam zu bleiben. Oder unsere Telefonseelsorge, die auch in der Ferienzeit rund um die Uhr da ist.

Auftanken bedeutet aber auch Vorfreude: auf das, was kommen wird. Unsere Pfarrcaritas-Tagung im November zum Beispiel und noch einiges mehr. Auf unserer Website [www.caritas.bz.it](http://www.caritas.bz.it) findet Ihr unter Mithelfen regelmäßig Informationen, um auf dem Laufenden zu bleiben. Wir wünschen allen eine erholsame und inspirierende Ferienzeit und danken Euch von Herzen für Euren unermüdlichen Einsatz.

Brigitte Hofmann

*Dienststellenleiterin Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit /  
Responsabile del servizio Caritas parrocchiali e volontariato*

# Da quattro mura a una “Domus”

## Abitare in un condominio solidale

**Nel 2000 le suore Terziarie di S. Francesco mettevano a disposizione della Caritas due locali di loro proprietà, adiacenti al convento di Bressanone e a quello di Caldaro, dando vita a una preziosa collaborazione per contrastare l'emergenza abitativa e sociale di chi vive in strada o rischia di finirci. Oggi il progetto continua a crescere, promuovendo modelli solidali di vicinato, con un'attenzione costante anche alle persone senza tetto.**

### Inhalt | Contenuto

#### Titelgeschichte | Storia di copertina

Da quattro mura a una “Domus” .....2-3

#### Pfarrcaritas spezial | Speciale Caritas parrocchiali

Pfarrcaritas St. Christina stellt sich vor..... 4

Wachsen im Austausch und im Miteinander ..... 5

Einkehrtage der Pfarrcaritas ..... 6

#### youngCaritas

Servizio civile..... 7

Laufen um zu helfen ..... 7

72 Stunden ohne Kompromiss ..... 8

#### Caritas aktuell | Attualità Caritas

Interview mit Monika Verdorfer ..... 9

“We are menders” ..... 10

#### Hospizbewegung | Servizio Hospice

Trauermauer bietet Trost und Hoffnung..... 11

#### Schaufenster | Vetrina

Vivere con più profondità..... 12

Caritas Telefonseelsorge..... 12

Centro Pace ..... 12

Gebrauchtkleidersammlung..... 13

Parlarne aiuta ..... 13

Solidarität durch die 5 und 8 Promille ..... 13

Sommer in Caorle..... 14

12 Stelle a Cesenatico ..... 14

Publicato il bilancio sociale della Caritas..... 15

Hunger macht keine Ferien..... 15

**Borsa del volontariato**..... 14

**WeCaritas** ..... 15

12 appartamenti a Caldaro e 8 a Bressanone, suddivisi in monolocali, bilocali e trilocali, destinati ad ospitare persone sole, coppie o famiglie in cerca di una casa. Gli abitanti hanno tutti un regolare contratto di affitto, che la Caritas mantiene accessibile, proponendo tariffe inferiori al canone provinciale. “Nell'ultimo anno abbiamo ospitato 38 persone a Caldaro e 17 a Bressanone. Esclusi minorenni, persone anziane e due neo mamme, tutti gli inquilini hanno un lavoro, ed è così da diversi anni” racconta Matteo Contegiacomo, che segue per la Caritas la gestione di questi alloggi. Fanno tutti parte di un servizio chiamato ‘Domus’: “Con questo nome, la prima cosa che vogliamo dire ai nostri inquilini è che qui sono a casa, e che possono sentirsi al sicuro. Si tratta di un punto di partenza fondamentale per contrastare la precarietà e costruire un modo di abitare più ‘solido”.

**Non** è sempre stato così, inizialmente il servizio si chiamava ‘4 mura’ e gli alloggi rappresentavano soluzioni temporanee per chi viveva un acuto bisogno abitativo. La permanenza negli appartamenti veniva concordata in 16 mesi che sarebbero dovuti bastare alle persone per trovare sistemazioni più indipendenti. Come spesso accade, la realtà si è mostrata però differente, in media le persone vi trascorrono un tempo superiore ai 2 anni, sia per una oggettiva difficoltà nel trovare affitti a prezzi accessibili, che per i pregiudizi sociali nei confronti di cittadini stranieri. “Abbiamo deciso di fare di una debolezza un punto di forza: se le persone, di fatto, restano più a lungo nei nostri appartamenti, questo tempo può essere dedicato a intessere relazioni positive e sviluppare la comunità” spiega Danilo Tucconi, dell'area “Senza tetto e senza



Foto Caritas

dimora' della Caritas. In questo modo è nato il progetto (sostenuto dal fondo 8 per mille della Caritas Italiana) dei condomini solidali: realtà in cui più famiglie condividono compiti e attività del tempo libero e si aiutano reciprocamente, per esempio occupandosi anche dei figli dei vicini o andando a fare visita alle persone anziane, diventando ognuno una risorsa per l'altro. "Cerchiamo di stimolare azioni di buon vicinato, con regolarità, che hanno il grande valore di far incontrare le persone e sviluppare legami. Si parte dai condòmini e si prosegue con il quartiere e le realtà circostanti. A volte poi, il resto viene da sé, anche trovare una casa più adatta alle proprie esigenze". Non si tratta di una visione ingenua: l'emergenza abitativa resta ancora da risolvere, ma affrontarla con modelli differenziati giova all'intera comunità.

**Nello** stesso palazzo 'Domus' a Bressanone, al piano terra, Caritas propone anche la distribuzione pasti "Maria Hueber": un servizio a bassa soglia per senza tetto dove le persone possono accedere a pasti caldi, docce e lavatrici. Qui non si trova solo il pranzo e la possibilità di portare via qualcosa per la cena, ma anche uno spazio di ascolto e accompagnamento. L'anno scorso, l'attenzione dei volontari ai bisogni delle persone ha portato all'apertura mattutina di una 'Teestube', un'iniziativa spontanea per dare un servizio in più, come fare colazione in un luogo alternativo alla strada in estate, in cui stare al caldo d'inverno, sentendosi meno soli. Durante i mesi freddi una parrocchia ha promosso una raccolta vivande che ha avuto un grande successo, riempiendo gli scaffali con scorte che dureranno per molto tempo.

**A** metà maggio, la Caritas ha lanciato anche una nuova forma

## Platz für ein eigenes Zuhause

Seit 20 Jahren arbeiten die Tertiarschwestern mittlerweile mit der Caritas zusammen, um Menschen in Wohnungsnot ein vorübergehendes Zuhause zu geben. Mittlerweile sind es 12 Wohnungen in Kaltern und 8 in Brixen, in denen derzeit 55 Personen einen Platz zum Wohnen haben, darunter auch Paare und Familien und die meisten mit einer Arbeit. In dem Gebäude in Brixen ist auch die Essensausgabestelle Maria Hueber der Caritas und eine Teestube für Menschen ohne Obdach untergebracht. Zahlreiche Freiwillige helfen mit, die sog. „Buddys“. Interessierte können sich gerne bei [domus@caritas.bz.it](mailto:domus@caritas.bz.it) melden. pla

'leggera' di volontariato: la figura del 'Buddy'. Solitamente accostata alle persone richiedenti asilo, in questo contesto la richiesta aperta a tutti i cittadini è quella di dedicare un po' di tempo per una durata variabile, a una persona già seguita dalla Caritas, impegnandosi in un processo di conoscenza reciproca in cui offrire aiuto pratico ed emotivo, costruendo una rete di relazioni. Facendo il Buddy si può entrare in contatto con una mamma sola con figli a carico, come Anna, o un giovane operaio ventenne appassionato di calcio come Camara, o l'anziano Gul che si trova a suo agio solo alla Teestube, in cui si muove con le premure del padrone di casa verso gli ospiti. Ogni incontro offre l'opportunità di aprire porte su mondi diversi. Poche ore ben distribuite e un po' di regolarità sono sufficienti per costruire una comunità più unita. **Per** lasciare il proprio nominativo basta scrivere a [domus@caritas.bz.it](mailto:domus@caritas.bz.it). rb

Pfarrcaritas  
stellt sich vor

Pfarrcaritas  
St. Christina



Fotos Isabella Disefano

# Lebensmittelausgabe in St. Christina

„Meisa de la Speisa“ – so heißt die von der Pfarrcaritas geleitete Lebensmittelausgabe in St. Christina. Jeden Dienstag treffen sich dort 9 engagierte Freiwillige am Kirchplatz und erwarten die wöchentliche Lieferung von Lebensmitteln, die sonst im Müll landen würden.

„Unsere Idee war es vor rund zehn Jahren, noch gute Lebensmittel vor dem Wegwerfen zu bewahren und dabei zugleich ein Zeichen gegen Lebensmittelverschwendung und für mehr Miteinander zu setzen“, erzählt Iris Demetz, die Leiterin der Pfarrcaritas. Aus dieser Idee heraus entstand ein wirksames Projekt, das heute wöchentlich etwa 20 Menschen mit frischen und haltbaren Lebensmitteln versorgt.

**Neben** saisonalem Gemüse und Obst finden sich auch Nudeln, Couscous, Konserven und Milchprodukte auf den Tischen der Lebensmittelausgabe. Gelegentlich kommen sogar originalverpackte Spielsachen dazu – eine Spende vom Banco Alimentare. Die Gemeinde St. Christina unterstützt tatkräftig: Nicht nur bei der Sammlung und Lieferung der Lebensmittel, die von den lokalen Supermärkten gespendet werden, sondern auch bei der Renovierung der Räumlichkeiten der Pfarrei, in denen „Meisa de la Speisa“ untergebracht ist.

**Vor** Kurzem öffnete die Lebensmittelausgabe unter dem Motto „Caritas hautnah“ ihre Türen. Beim „Tag der offenen Tür“ konnten Besucher und Besucherinnen ins Gespräch kommen, Fragen stellen, Erfahrungen austauschen und gemeinsam über Herausforderungen und Zukunftsperspektiven nachdenken.

**Was** allen sofort auffiel: Die gute Organisation und die freundliche Atmosphäre. Bedürftige Menschen, die auf die Lebensmittelpakete warten, stehen geduldig vor der Tür, während Günther ihnen mit einem Lächeln die Nummern zufällig zuteilt, damit die Reihenfolge fair bleibt. Günther und seine Frau wohnen gleich nebenan und helfen jeden Dienstag mit. „Das ist doch ganz normale Nachbarschaftshilfe“, meint Siegrid lachend, wenn man sie fragt, warum sie sich engagiert.

**Im** Inneren läuft die Verteilung freundlich und unkompliziert ab. Jede Helferin begleitet eine Person individuell an den Tischen entlang, an denen die Waren ordentlich präsentiert sind. Es entstehen Gespräche, manchmal werden auch Rezepttipps ausgetauscht.

**Nach** der offiziellen Ausgabe bleibt die Gruppe der Interessierten aus den Pfarreien noch zu einem gemütlichen Austausch in der Pfarrstube bei Kaffee und Kuchen. Dabei kam die Idee auf, sich stärker untereinander zu vernetzen – vielleicht sogar überschüssige Lebensmittel zwischen den Pfarreien zu tauschen. Auslöser war die Geschichte einer besonders großzügigen Eierspende: Jedes Jahr kurz vor der saisonbedingten Hotelschließung wird die Lebensmittelausgabe der Pfarrcaritas St. Christina mit einer riesigen Menge frischer Eier beglückt. Da meinte eine Besucherin aus Kastelruth augenzwinkernd: „Do hätten mir a gern a poor Goggelen für insrige Ausgabel!“ id

# DANKKE

# Wachsen im Austausch und im Miteinander

unsere Angebote  
für Ehrenamtliche



Fotosharing-rounce-DNkoNXCi3e-unsplash

**Die Caritas lebt von Menschen, die sich mit Herz, Zeit und Erfahrung für andere einsetzen. Um dieses Engagement zu begleiten und zu stärken, bieten wir Fortbildungen und Netzwerktreffen für Ehrenamtliche in den Pfarreien und in unseren Caritasdiensten an. Diese Treffen ermöglichen einen Erfahrungsaustausch, geben fachliche Impulse und stärken die Motivation im Alltag. Gemeinsam von einander und miteinander lernen: Das ist auch das Ziel für die kommenden Veranstaltungen im Herbst.**

In den vergangenen Wochen fanden eine Reihe von Veranstaltungen unter dem Titel „#Caritas hautnah“ in unterschiedlichen Orten Südtirols statt. Thematische Nachmittage und Abende sowie Austauschtreffen zu Armut, Lebensmittelausgaben, psychischer Gesundheit oder Wohnungslosigkeit, praxisnahe Workshops zur Gesprächsführung oder zum richtigen Helfen, zum Sinn des Schenkens oder zu den eigenen Kraftquellen – all das wurde gut angenommen. „Wir sind überzeugt, dass unsere Angebote gute Momente sind, um miteinander ins Gespräch zu kommen, sich über die eigenen Erfahrungen auszutauschen und sich gegenseitig zu unterstützen. Für andere da sein und mit Menschen arbeiten, kann auch komplex und herausfordernd sein. Da ist es gut, dran zu bleiben“, erklärt Isabella Distefano, Koordinatorin und Projektmitverantwortliche.

**Möglich** werden viele dieser Angebote durch die finanzielle Unterstützung aus dem 8 Promille-Fond der Caritas Italiana. „Dank dieser Mittel können wir wohnortnahe Schulungen organisieren, erfahrene Referentinnen und Referenten einladen und neue Formate erproben. So können wir einen Beitrag zur Qualität und Nachhaltigkeit der Pfarrcaritasarbeit vor Ort und in den Diensten

leisten“, unterstreicht Brigitte Hofmann, die Leiterin der Dienststelle Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit und verantwortlich mit ihrem Team für die Organisation und Umsetzung des abwechslungsreichen Programms.

**Auch** im Herbst 2025 erwartet die Freiwilligen und Interessierten einiges: Geplant sind weitere Fortbildungen und Austauschtreffen sowie weitere Tage der Offenen Tür, um miteinander im Gespräch zu bleiben. Auch die Pfarrcaritas-Tagung am 15. November wird ein wichtiger Moment in diesem Prozess sein. „Für die Tagung konnten wir 2 erfahrene Referenten gewinnen: Ennio Ripamonti aus Mailand und Ingrid Böhler aus Vorarlberg. Sie werden uns wichtige Impulse zum Thema Freiwilligenmotivation, zur zunehmenden Vereinzelung und zu neuen und alten Wegen des Miteinanders geben. Wir freuen uns auf diesen gemeinsamen Moment der Begegnung, der uns Inspiration und gemeinsame Zukunftsperspektiven bieten wird, und natürlich auf alle, die sich einbringen und mit dabei sind“, schließt Brigitte Hofmann.

**Alle** Informationen zu unseren Angeboten sowie zur Anmeldung finden Sie laufend auf [www.caritas.bz.it](http://www.caritas.bz.it) unter Mithelfen/Pfarrcaritas/Weiterbildung und Pfarrcaritas aktiv. bh



Bei sonnigem Wetter fand der Einkehrtag bei der Naifkirche in Obermais statt. Es waren 28 Frauen aus dem Raum Vinschgau und Burggrafenamt mit dabei.



Der Einkehrtag in St. Christina wurde von der Pfarrcaritas vor Ort sorgfältig vorbereitet.

# Einkehrtage der Pfarrcaritas

**Als** kleines Zeichen des Dankes und der Anerkennung für die ehrenamtliche Mitarbeit in den Pfarrgemeinden und der Pfarrcaritas organisiert die Dienststelle Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit jährlich im Mai oder September die bezirksweiten Einkehrtage. Dabei stehen Besinnliches und Geselliges im Vordergrund.

**Die** Treffen sind eine gute Gelegenheit des Austauschs, des Zusammenkommens und der Stärkung der Zusammenarbeit. In den Gesprächen, beim fröhlichen Beisammensein und im Besuch der verschiedenen Orte in Südtirol entstehen Bekanntschaften und Netzwerke, die tragen und unterstützen.

**Ein** herzliches Vergelt's Gott der Pfarrcaritas St. Christina, der Pfarrcaritas Obermais, der Pfarrcaritas Maria Himmelfahrt und der Pfarrcaritas Mühlwald für die Vorbereitung, Unterstützung und die Gestaltung der besinnlichen Momente. bh

*Fotos: Team Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit*



Irmgard Pircher hat in der Kapelle besinnliche Gedanken vorgetragen.



Die Teilnehmenden des Einkehrtag im Bezirk Ost stiegen zur Pfarrkirche St. Gertraud auf.



Die Pfarrcaritas Gruppen aus dem Bezirk Eisacktal und Gröden genossen die frische Bergluft in St. Christina.



Der Einkehrtag für alle Pfarrcaritas-Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter aus dem Pustertal und Tauferer Ahrntal führte nach Mühlwald.

# young- Caritas in action



**Für die Mittelschule Mölten war das diesjährige Laufwunder ein kleines Jubiläum. Seit dem ersten Laufwunder im Jahr 2009 nimmt sie daran teil.**

## Servizio civile

**Impegno per la comunità, occasione di crescita personale e professionale, incontro e scambio: il servizio civile provinciale è questo e molto altro. Anche quest'anno Caritas mette a disposizione i propri servizi per ragazzi e ragazze di tutta la provincia. Termine ultimo per la presentazione delle candidature è il 15 agosto.**

**Profughi**, senzatetto, persone con disabilità, ex-carcerati e molti altri ambiti ancora: grazie al servizio civile sarà possibile imparare a conoscere la vita delle persone che vivono situazioni difficili e aiutare la Caritas nell'organizzazione delle diverse attività presso i servizi gestiti sul territorio. La lista contenente le strutture Caritas presso le quali è possibile svolgere il servizio civile provinciale è disponibile sul sito [www.youngcaritas.bz.it](http://www.youngcaritas.bz.it). Possono candidarsi giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni. "Il servizio civile è una grande occasione di incontro e crescita per i giovani. Si tratta di lavorare fianco a fianco con professionisti del sociale, crescere a livello umano e personale" spiega Stefanie Arend, collaboratrice della youngCaritas.

**La** durata del servizio civile provinciale è di 12 o 8 mesi, che si possono trascorrere nelle strutture Caritas a Bolzano, Merano, Laives, Prissiano e Brunico. L'impegno richiesto a volontari e volontarie è di 30 ore settimanali, e prevede anche momenti di formazione e scambio su diverse tematiche.

**Per** l'intera durata del servizio civile i volontari e le volontarie sono coperti da assicurazione, ricevono un rimborso spese di 600 euro netti al mese, e hanno diritto a entrate gratuite nei musei della provincia e al libero utilizzo dei mezzi pubblici in tutto l'Alto Adige.

**I** giovani interessati a svolgere il servizio civile provinciale volontario nei servizi della Caritas, possono fare domanda entro e non oltre il 15 agosto, presentando la propria candidatura all'indirizzo email: [info@youngcaritas.bz.it](mailto:info@youngcaritas.bz.it) o telefonando alla collaboratrice Stefanie Arend al numero 0471 304 333. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito [www.youngcaritas.bz.it](http://www.youngcaritas.bz.it) . fm

## Laufen, um zu helfen

**Das ist das Motto der alljährlichen Laufwunder-Aktion der youngCaritas, die an verschiedenen Schulen des Landes stattfindet. Etwa 450 Schüler und Schülerinnen gehen heuer an den Start, um ein Caritas-Hilfsprojekt in Äthiopien und Mosambik zu unterstützen.**

**Die** Teilnehmenden haben alle dieselbe Mission: Laufen für einen guten Zweck! Für jede gelaufene Runde spenden persönliche Sponsoren der Kinder eine vorher vereinbarte Summe. Mit dem Gesamterlös wird das „Klimaschutzpaket“ des Schenken-mit-Sinn-Projektes der Caritas unterstützt, welches zur Verbesserung der Lebenssituation der Menschen in Äthiopien und der Mosambik beiträgt.

**„Bei** diesem Solidaritätslauf geht es uns vor allem darum, Kinder und Jugendliche zu sensibilisieren und zu motivieren, sich für Gleichaltrige im globalen Süden einzusetzen, die unter schwierigen Bedingungen aufwachsen. Sie lernen, dass unsere Handlungen durch die globale Vernetzung große klimatische Auswirkungen weltweit haben“, erklärt Stefanie Arend von der youngCaritas, die das Laufwunder koordiniert. „Es ist schön zu sehen, mit welcher Begeisterung die jungen Menschen sich für eine gute Sache einsetzen“, bedankt sich Caritas-Direktorin Beatrix Mairhofer bei den jungen Laufenden und ihren Sponsoren.

**Wer** mehr Informationen zum Projekt Laufwunder erhalten oder sich direkt anmelden möchte, kann sich an die youngCaritas über [info@youngcaritas.bz.it](mailto:info@youngcaritas.bz.it) wenden. sa



Gemeinsame Vorbereitungen für das Frühjahrsfest im Seniorenheim Martinsbrunn.



Die Pfadfindergruppe Brixen beim Anpacken auf dem Burger-Hof in Prags.



Südtirol 1 zu Besuch bei den Jugendlichen in der Jugendkirche Meran.

# 72 Stunden ohne Kompromiss

**Anfang** April haben Jugendliche in drei Tagen gemeinnützige Projekte in mehreren Gemeinden Südtirols erfolgreich abgeschlossen. Sie haben Feste in Altersheimen organisiert, Gärten von Tagesstätten verschönert und vieles mehr gemacht. Bei der Materialbeschaffung für die Arbeiten waren viele Betriebe und Privatpersonen aus ganz Südtirol behilflich. Auch Südtirol 1 hat live von den Einsatzorten berichtet. Das Projekt wird gemeinsam von youngCaritas, Südtirols katholischer Jugend und dem Südtiroler Jugendring organisiert. <sup>sa</sup>

Fotos: Team youngCaritas



Eine neue Kräuterspirale für das Altenheim in Klausen.



Helfende Hände für ein neues Dach in der Jugendkirche .



Nuovi arredi per la terrazza della Casa Rossa a Bolzano.



Das Frühjahrsfest in Martinsbrunn kann starten.



Kreative Wandarbeiten für das Seniorenheim in Neumarkt.

# „Hoffnung schenken“

**Die Diözese Bozen-Brixen und die Caritas haben im Heiligen Jahr 2025 die Sozialaktion „Haus der Hoffnung“ ins Leben gerufen. In einem ehemaligen Klostergebäude in Meran sollen 19 Kleinwohnungen für Menschen in Wohnungsnot entstehen. Monika Verdorfer, Leiterin mehrerer Obdachloseneinrichtungen in Meran, erklärt, wie dieses Projekt nicht nur Wohnraum, sondern auch Perspektiven schaffen möchte.**

Monika Verdorfer leitet die Obdachloseneinrichtungen der Caritas in Meran.



Foto Caritas

## **Welche Probleme sind die häufigsten Gründe dafür, dass Menschen in Südtirol in Wohnungsnot geraten?**

In Südtirol ist die Wohnsituation für viele Menschen angespannt. Die Mieten sind hoch, und ein Großteil des Einkommens von Geringverdienern fließt in Grundkosten wie Miete, Strom und Heizung. Selbst Menschen mit geregelter Arbeit finden oft keinen Wohnraum. Besonders betroffen sind Alleinerziehende, Personen mit komplexen sozialen Problemen und neue Mitbürgerinnen und Mitbürger.

## **Wie genau sollen die Trainingswohnungen den Bewohnerinnen und Bewohnern helfen, den Übergang etwa von der Obdachlosigkeit zur Wohnselbstständigkeit zu schaffen?**

Die Trainingswohnungen sollen Betroffenen ein sicheres und stabiles Zuhause bieten, um sich zu erholen und Eigenständigkeit zu entwickeln. Während ihres Aufenthalts bieten wir Unterstützung bei der Alltagsbewältigung, Haushaltsführung, Gebührenzahlung und der Wohnungssuche. Es ist ein wichtiger Schritt vom Obdachlosenhaushaus hin zu einer langfristigen Wohnperspektive.

## **Welche Herausforderungen gibt es bei der Renovierung des ehemaligen Klostergebäudes, und wie können diese bewältigt werden?**

Die Renovierung eines historischen Gebäudes wie dem ehemaligen Kloster der Kreuzschwestern bringt zahlreiche Herausforderungen mit sich, von hohen Kosten über bauliche Anpassungen bis hin zur Erhaltung der Bausubstanz. Wir sind auf großzügige Spenden und die tatkräftige Unterstützung aus der Bevölkerung angewiesen, um die erforderlichen 3 Millionen Euro zu stemmen.

## **Wie planen Sie die Unterstützung für die Bewohner während ihres Aufenthalts in den Trainingswohnungen, und welche Rolle spielen dabei freiwillige Helfer?**

Unsere Bewohnerinnen und Bewohner erhalten intensive Betreuung, abgestimmt auf ihre individuellen Bedürfnisse. Freiwillige spielen eine entscheidende Rolle, sei es durch praktische Unterstützung oder einfach durch menschliche Nähe. Diese Verbindung ist wichtig, um ein Gefühl der Gemeinschaft zu stärken und Hoffnung zu geben.

## **Das „Haus der Hoffnung“ umfasst nicht nur Wohnungen, sondern auch eine Kapelle und einen Trauerraum. Wie wichtig sind diese zusätzlichen Räume für das gesamte Konzept des Projekts?**

Die Kapelle und der Trauerraum ergänzen das Konzept wunderbar. Sie bieten einen Ort der Stille und Besinnung, der besonders für Menschen in Trauer sehr wertvoll ist. Diese Räume stehen allen offen und geben den Menschen Hoffnung und Kraft, was das übergeordnete Ziel des Projekts unterstreicht.

*Interview: Renata Plattner*

# “We are menders”

L'imprenditorialità che non scarta



Foto: Rebecca Segata



Co-funded by  
the European Union



**Cucire, rammendare, aggiustare e ricamare, sono piccoli gesti sartoriali con cui prendersi cura di tessuti imperfetti, a volte bucati o sfilacciati, troppo grandi, troppo stretti o semplicemente fuori moda. Sono anche le azioni protagoniste del progetto “We are menders” (ESF3\_h1\_0082) finanziato dal fondo sociale europeo della provincia di Bolzano, promosso da Irecoop insieme a Caritas e altre realtà sociali del territorio.**

Si tratta di un progetto di riuso e di imprenditorialità, che ha il duplice obiettivo di ‘non scartare’, né i tessuti né le persone. Lo fa proponendo un percorso formativo per incentivare la crescita professionale di soggetti vulnerabili o svantaggiati.

I partecipanti sono 8, sette donne e un uomo, e provengono da diversi paesi – Pakistan, India, Georgia, Kosovo, Nigeria e Marocco. Oltre al background migratorio, hanno tutti alle spalle un bagaglio di esperienze nel mondo della sartoria, chi con più pratica, chi con una semplice passione per questo settore. Alcuni hanno più dimestichezza con la macchina da cucire, altri con ago e filo o con l'uncinetto, e c'è chi ha una marcia in più quando si tratta di ideare nuovi progetti. Ma dall'avvio dei corsi in gennaio, contribuiscono tutti con entusiasmo a creare un bel clima di collaborazione, accompagnati dall'idea di provare a lanciare, in autunno, un punto di riparazioni dove sarà possibile portare dei capi usati, per recuperarli e donargli nuova vita.

Oltre al trasferimento di abilità tecnico professionali per la riparazione e l'upcycling dei tessuti, il percorso formativo prevede dei moduli specifici in cui studiare la lingua italiana, migliorare le competenze digitali e sviluppare le capacità trasversali di ognuno. Viene data molta attenzione anche alla possibilità di creare connessioni con il territorio: gli incontri si svolgono al Fablab, un centro molto attrezzato legato all'università di Bolzano, che consente di utilizzare strumentazione di qualità e, a partire dall'estate, i partecipanti potranno svolgere uno stage presso le realtà artigianali disponibili ad ospitare tirocini. Al momento hanno già risposto positivamente Salewa, einStein REPAIR, e insiemeunterland, ma gli organizzatori sono fiduciosi di raggiungere ulteriori contatti. Altre organizzazioni come il gruppo Alperia e la stessa Salewa, hanno invece donato tessuti non più usati, vecchie divise e indumenti dismessi, che i partecipanti di “We are menders” hanno potuto trasformare in borse e nuovi progetti.

L'augurio è quindi quello di far dialogare in modo proficuo il mondo commerciale delle imprese con quello sociale del terzo settore, senza obblighi di assunzione, ma con l'idea che, in fondo, tenere insieme sia meglio che scartare. ▫

# Trauer- mauer bietet Trost und Hoffnung



**Die Trauermauer ist in der Pfarrkirche Bruneck aufgestellt. Hier können Trauernde symbolisch ihren Schmerz „ablegen“ und dem Herrn anvertrauen.**

**„Damit Oma weiß, dass ich an sie denke.“ So erklärt der 8-jährige Linus seine rührende Geste. Er hat ein Bild mit Narzissen für seine verstorbene Großmutter gemalt und steckt es in die offenen Steine der Trauermauer, die die Caritas Hospizbewegung und die Pfarrcaritas vor über einem Jahr in der Pfarrkirche in Bruneck aufgebaut haben. „Ich habe die Narzissen gemalt, die wir vergangenes Jahr zusammen gepflanzt haben. Sie blühen gerade. Ich wollte, dass sie das weiß“, sagt Linus hoffnungsvoll.**

So leicht wie dem Jungen fällt es vielen Erwachsenen nicht, ihre Gedanken und Gefühle in Worte zu fassen. Die Mehrheit der Trauernden bevorzugt den leichten Sichtschutz, den der Rückraum der Kirche bietet, um ihre Sorgen und ihren Schmerz nieder zu schreiben. „Hier kann man sich die Zeit nehmen, traurige Gefühle zu sortieren und aufzuschreiben“, sagt Anna, 45, die um ihre verstorbene Mutter trauert. „Im Alltag fehlt oft der Raum dafür. Zudem gibt es wenige Menschen, mit denen man offen über Verlust sprechen kann.“

**Die** Caritas Hospizbewegung und die Pfarrcaritas haben voriges Jahr zu Allerheiligen die Trauermauer beim Beichtstuhl aufgestellt. Dort liegen Papier und Stifte bereit, damit Menschen ihren Verstorbenen unausgesprochene Worte noch „nachschieken“ können. „Wir laden alle dazu ein, sich ihren Kummer, ihre Gedanken und Gefühle, ihren Dank oder ihre Bitte von der Seele zu schreiben,“ erklärt Catherine Mutzig, die Koordinatorin der Hospizbewegung in Bruneck. „Es war überwältigend, wie schnell dieses Angebot von den Menschen in der Stadt ange-

nommen wurde. Bereits nach wenigen Tagen mussten wir die Mauer leeren, da kaum noch Platz für weitere Zettel war.“

**Die** Zettel, die anonym bleiben, werden regelmäßig ungeöffnet verbrannt – ein symbolisches Ritual, das die Botschaften an ihren Zielort weiterleitet. Zuletzt wurden sie dem Osterfeuer übergeben, einem besonderen kirchlichen Ritual, das Hoffnung und die Wandlung von Tod zu Leben symbolisiert. „Viele Trauernde konnten in der Osternacht sehen, wie ihre Worte im Feuer zu Hoffnung wurden“, sagt Mutzig.

**Die** Idee der Trauermauer ist inspiriert von der jüdischen Klagenmauer in Jerusalem. Dort erfahren Betende Trost, indem sie ihre Gedanken niederschreiben und an einem sicheren Ort ablegen. „Damit eine Person die eigene Trauer verarbeiten kann, braucht es selten große Zeichen oder Gesten. Oft reichen kleine Aufmerksamkeiten und einfach nur die Kraft der Mitmenschen, die Schwere, die der andere Mensch in sich trägt, ein wenig mit aus zu halten“, sagt Renate Rottensteiner, die Leiterin der Caritas Hospizbewegung. cm/rr

## Esercizi spirituali nella vita quotidiana

# Vivere con più profondità

**Nel** ritmo frenetico di ogni giorno, c'è bisogno di silenzio e ascolto. Impulsi giornalieri, momenti di riflessione personale o la possibilità di condivisione; momenti diversi che accompagnano nella ricerca di una fede vissuta e profonda, lì dove siamo: nella vita di tutti i giorni.

**Avvicinandoci** all'estate vi invitiamo a

dare un'occhiata al sito internet della diocesi. La pagina web "Ricaricarsi" fornisce informazioni sulle offerte diocesane per approfondire la propria vita di fede. Dalla consulenza alle offerte per l'approfondimento spirituale, informazioni sulla fede e giornate creative e di sensibilizzazione sociale, per un ricco programma tutto da scoprire!

**Sono** disponibili anche diverse forme di ritiro (ritiri itineranti, ritiri per conoscersi, ritiri d'Avvento per donne, ritiri ignaziani, ritiri di contemplazione, ritiri nella vita quotidiana), informazioni su giornate di riflessione e studi biblici. È possibile consultare tutte le proposte all'indirizzo: [www.bz-bx.net/it/ricaricarsi](http://www.bz-bx.net/it/ricaricarsi) oppure contattando l'Ufficio Pastorale della diocesi. bh



## Caritas Telefonseelsorge

# Leg deine Sorgen nieder

**Sommer**, Sonne, Urlaub, Sonnenschein, aber leider nicht für alle. Wenn z.B. Ängste, Unsicherheiten, Sorgen und Leid, Streit und Konflikte in der Partnerschaft, plötzliche Schwierigkeiten, Krankheit, Einsamkeit, Probleme in der Familie, Trauer oder Lebenskrisen belasten, können Menschen aller Altersstufen, ob jung oder alt, bei der Telefonseelsorge der Caritas ein offenes Ohr finden und dort ihre Sorgen niederlegen, auch in den Sommermonaten.

**Rund** um die Uhr sind die 82 ausgebil-

deten und einfühlsamen Freiwilligen am Telefon (0471 052 052) und Online via E-Mail erreichbar für alle, die sich ihre Sorgen und Probleme von der Seele reden oder schreiben möchten, die jemanden zum Reden brauchen, weil sie sich niemandem anvertrauen können, oder weil sie anonym mit jemandem darüber reden möchten. Zusätzlich ist der Chatraum jeweils von Montag bis Donnerstag zwischen 18 und 21 Uhr aktiv. Alle Angebote sind unter [www.telefonseelsorge.bz.it](http://www.telefonseelsorge.bz.it) zu finden. bh

## Fede e giustizia sociale nella lotta per i diritti umani



Il 5 giugno, il Centro per la Pace porta nuovamente a Bolzano Frei Betto, sacerdote, scrittore e attivista brasiliano, tra i principali esponenti della "Teologia della Liberazione". Arrestato e torturato nel 1969 dalla dittatura militare, Betto ha dedicato la sua vita alla difesa dei diritti umani, della giustizia sociale e delle popolazioni indigene del Brasile.

**Frei Betto** si fa portavoce di queste

realità, denunciando l'invasione delle loro terre da parte di compagnie minerarie e da attività di disboscamento illegale, che non solo distruggono l'ambiente, ma cancellano anche l'identità culturale e sociale di chi lo vive. L'incontro rappresenta un'occasione per far conoscere la visione di Frei Betto, capace di integrare fede e impegno politico, al fine di proporre un cambiamento strutturale della

società.

**L'evento** con traduzione simultanea dal portoghese all'italiano, si svolge in dialogo con Amerigo Sallusti, scrittore e attivista, attento ai temi sociali e alla solidarietà internazionale.

**Maggiori** informazioni sugli eventi proposti dal Centro per la Pace, sono disponibili sul sito: <https://www.centro-pace-friedenszentrum.com/it>. mm



## Das Ende einer Tradition

# Caritas sammelt keine Gebrauchtkleider mehr

**Über** Jahrzehnte war die Gebrauchtkleidersammlung der Caritas ein wichtiger Bestandteil gelebter Solidarität in Südtirol. Doch nun mussten wir eine schwierige Entscheidung treffen: Die gesamte Gebrauchtkleidersammlung wird innerhalb dieses Jahres eingestellt.

„Der Markt der Gebrauchtkleider hat sich leider stark gewandelt: Der Wert ist gesunken, die Entsorgungskosten sind gestiegen. Aus diesem Grund haben wir die große Gebrauchtkleidersammlung letzthin schon mehrmals ausgesetzt“, sagt Caritas-Direktorin Beatrix Mairhofer. „Seit Jahresbeginn ist nun aber eine neue

EU-Verordnung in Kraft, die uns zu einer definitiven Entscheidung gezwungen hat.“ Laut dieser EU-Verordnung dürfen selbst beschädigte Textilien nicht mehr im Restmüll entsorgt werden, sondern müssen von den öffentlichen Anbietern recycelt werden. Konkret bedeutet das, dass die Gemeinden jetzt nicht mehr nur Altpapier, Glas, Plastik usw. getrennt einsammeln müssen, sondern eben auch alle Arten von Textilien. Das verursacht noch höhere Kosten. „Wir als Caritas müssten den Gemeinden Geld verrechnen und uns als Abfallentsorgungsbetrieb registrieren. Das wollen wir aber nicht sein, unser

Auftrag ist ein anderer!“, sagt Mairhofer. „Aus diesem Grund haben wir schweren Herzens die Entscheidung getroffen, mit der Gebrauchtkleidersammlung ganz aufzuhören“, sagt Caritas-Direktorin Beatrix Mairhofer, „obwohl wir mit dem Erlös viele Jahre lang wichtige Dienste von uns finanzieren konnten.“ Mairhofer dankt dafür der Südtiroler Bevölkerung, vor allem aber den unzähligen Freiwilligen, den Pfarreien, Vereinen und Gruppen vor Ort, die gerade bei der großen Gebrauchtkleidersammlung immer tatkräftig mitgewirkt haben. Wer Fragen hat, kann sich unter Tel. 0471 304 302 an die Caritas wenden. pla

## “Parlarne aiuta!”

**Da** settembre, Radio Sacra Famiglia, la radio diocesana in lingua italiana di Bolzano, propone la trasmissione: “Parlarne aiuta”, disponibile anche in podcast <https://www.radiosacrafamiglia.it/rubriche/parlarne-aiuta.html>. In onda ogni primo lunedì del mese alle 19.30 e curata dalla Caritas per conto della Rete per la Prevenzione del Suicidio dell'Alto Adige, “Parlarne aiuta” presenta le diverse iniziative per

la prevenzione del suicidio organizzate e proposte dalla rete, che è composta da oltre 20 diverse organizzazioni no profit ed istituzioni pubbliche. Vista la complessità del tema la rubrica vuole rivolgersi a diverse tipologie di destinatari: non solo le persone a rischio suicidario e le loro famiglie, ma anche attori, organizzazioni e vari servizi specializzati della provincia, i media locali e tutta la popolazione sensibile a questo tema

delicato e doloroso. Per combattere il tabù che lo circonda, è importante parlare in modo attento di suicidio, facendo sentire le persone in crisi meno sole. A questo proposito, ognuno e ognuna di noi può chiedere aiuto rivolgendosi a: [www.prevenzione-suicidio.it](http://www.prevenzione-suicidio.it) [www.nonseidasolo.it](http://www.nonseidasolo.it); Telefono amico (0223 272 327 oppure 0471 288 328) PsyTel (800 101 800) oppure al 112 per emergenza acuta. fb

## Die Kraft einer einfachen Unterschrift

# Solidarität durch 5 und 8 Promille

**Manche** Gesten erscheinen unscheinbar, doch ihr Wert ist oft größer als gedacht. Eine davon ist die Entscheidung, wem jemand bei der Steuererklärung die 5 und 8 Promille zuschreibt. Auf den ersten Blick eine Routinehandlung – ein Häkchen hier, eine Unterschrift da –, doch in Wirklichkeit eine solidarische Tat mit tiefgreifender Wirkung.

**Die** 8-Promille-Zuweisung an die katholische Kirche und die 5-Promille an die Caritas ermöglichen es uns, Menschen

in schwierigen Lebenslagen zu unterstützen. Ob durch Beratung, Begleitung oder ein warmes Essen – jeder Beitrag hilft dabei. Die Caritas steht jenen bei, die sich in Not befinden, und lebt von der Unterstützung derer, die ihr Engagement möglich machen.

**Doch** Solidarität geht über die materielle Hilfe hinaus: Sie schafft Begegnungen, bietet Hoffnung und vermittelt ein Gefühl von Zugehörigkeit. Eine einfache Unterschrift kann der erste Schritt sein, eine

Welt mit mehr Menschlichkeit zu gestalten. Wer sich bewusst dafür entscheidet, gibt nicht nur Geld, sondern auch ein Zeichen der Mitmenschlichkeit weiter. In diesem Sinne: Ein kleines Zeichen der Solidarität in der Steuererklärung kann für viele ein Lichtblick sein. pla





Foto Peter Vaja

# Wir verlängern für Sie den Sommer in Caorle

**Selbstversorger** können auch heuer die Spätsommertage in unserer Bungalowanlage genießen: lange Spaziergänge am Strand, gemütliche Mahlzeiten im Freien, ein Bad im noch gut temperierten Meer und Sonnenaufgänge begleitet von einer frischen Meeresbrise. Nahezu unbegrenzt

sind die Möglichkeiten im Herbst in Caorle, auch wenn das Schwimmbad und die Hausbar der Villa Oasis bereits geschlossen sind. Dafür verspricht ein später Urlaub in den Bungalows der Caritas Erholung pur und lohnenswerte Ausflüge in die Umgebung von Caorle.

**Dieses** Angebot gilt vom 14. September bis 12. Oktober bei einem Aufenthalt ab drei Nächten.

**Für** weitere Informationen bzw. bei Interesse können Sie uns gerne unter Tel. 0471 304 340 oder per Email an [ferien@caritas.bz.it](mailto:ferien@caritas.bz.it) kontaktieren. mi

## Al mare con Caritas 12 stelle a Cesenatico



Foto Caritas

**Siamo** partiti! Domenica 11 maggio, con l'arrivo del primo turno delle "Settimane Azzurre" si è ufficialmente aperta la stagione della 12 Stelle di Cesenatico. **Le** Settimane Azzurre sono un progetto di gemellaggio linguistico tra scuole

italiane e tedesche, in cui bambini e bambine degli istituti elementari vengono coinvolti insieme ai propri insegnanti in attività scolastiche mattutine, mentre il pomeriggio svolgono attività ludiche accompagnati da assistenti (giochi, gite

programmate e attività di laboratorio).

**Oltre** alle Settimane Azzurre, in collaborazione con l'Azienda Servizi Sociali di Bolzano, sono partiti anche i turni dei "Soggiorni marini" per anziani parzialmente e non autosufficienti. Le prenotazioni per questi soggiorni, possono essere effettuate direttamente chiamando l'Ufficio Soggiorni Marini dell'ASSB al numero 0471 16 26 206.

**Per** i turni di colonia estiva rivolti a giovani e adolescenti, avvisiamo tutte le persone interessate che resta qualche posto ancora disponibile, nel 1° turno (dal 18 giugno al 2 luglio) e nel 5° turno (dal 21 agosto al 4 settembre).

**Per** prenotare una vacanza in famiglia, si può invece chiamare il numero telefonico 0547 673 000.

**Insomma:** la 12 Stelle è per tutti! Vi aspettiamo. mp/ap

**Du bist gefragt!**  
Freiwilligenbörse

## Urlaubsbegleitung für den Sommer

Die Lebenshilfe ONLUS organisiert seit vielen Jahren Gruppenreisen, Ferienaufenthalte und Familienwochen für Menschen mit Beeinträchtigung und sucht dafür Reisebegleiterinnen und Begleiter. Unterteilt werden die Urlaube in „gemütliche“, „aktive“ und „selbst geplante“. Die von der Lebenshilfe organisierten Urlaube finden am Meer, am See, im Gebirge oder in Städten statt. Die Kosten der Reisebegleiter für den Transfer zum Urlaubsort und wieder zurück, für Unterkunft und Verpflegung, sowie für alle anfallenden Spesen bei Ausflügen und Eintritten übernimmt die Lebenshilfe. Wir freuen uns über Anfragen!

**Gerne geben wir Ihnen weitere Informationen und freuen uns, wenn Sie sich melden: Tel. 0474 414 064 oder E-Mail [gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it](mailto:gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it).**

# Publicato il bilancio sociale della Caritas

**Nonostante** il generale e continuo sviluppo economico positivo, anche in Alto Adige sono presenti marcate disuguaglianze sociali. Preoccupa soprattutto un mercato immobiliare che rimane sostanzialmente inaccessibile a molte persone che, pur avendo un lavoro, percepiscono salari troppo bassi rispetto all'elevato costo della vita. Nel 2024, la mancanza di alternative ha fatto cresce-

re la richiesta di alloggio nelle case Caritas, dove le liste di attesa si allungano anche per abitazioni inadatte alle esigenze di famiglie numerose o lavoratori senzatetto. Molti servizi Caritas hanno inoltre osservato crescenti difficoltà rispetto al settore della digitalizzazione, vissuto come un ostacolo burocratico da diverse persone anziane o fragili, e nell'ambito della salute, rilevando come



migliaia di persone siano costrette a rinunciare ai servizi sanitari per motivi economici. Per approfondire le risposte messe in campo dalla Caritas rispetto a queste e altre criticità, è possibile consultare il Bilancio sociale del 2024 appena pubblicato dall'organizzazione sul sito [www.caritas.bz.it](http://www.caritas.bz.it), nella sezione: "Attualità/Pubblicazioni". <sup>rb</sup>



## Hunger macht keine Ferien Ausbildung bedeutet Zukunft

**In** vielen Ländern Mittel- und Ostafrikas bleibt Bildung für zahlreiche junge Menschen, insbesondere für Mädchen und Frauen, ein unerreichbarer Traum. Armut, traditionelle Rollenbilder und fehlende Infrastrukturen verhindern, dass sie die Schule besuchen und eine Ausbildung abschließen können. Dabei ist Lernen die wirksamste Waffe gegen Armut – eine Möglichkeit, aus dem Kreislauf von Not und Abhängigkeit auszubrechen und sich eine eigene

Zukunft aufzubauen. **Unsere** diesjährige Kampagne „Hunger macht keine Ferien“ vom 22. Juli bis 3. August setzt genau hier an. Der Fokus liegt auf der Unterstützung von Bildungsprojekten für junge Menschen, insbesondere Mädchen und Frauen, die in ihrer Lebenswelt oft doppelt benachteiligt sind. Eine Ausbildung gibt ihnen nicht nur Wissen, sondern auch Selbstbewusstsein und neue Perspektiven: Sie werden unabhä-

ger, können für sich und ihre Familien sorgen und aktiv zur Entwicklung ihrer Gemeinschaft beitragen. **Deshalb** sammeln wir heuer Spenden, um diesen jungen Menschen bessere Chancen zu ermöglichen. Jeder Beitrag hilft, Schulen auszustatten, Lehrkräfte zu unterstützen und nachhaltige Ausbildungsprogramme auf den Weg zu bringen. Wer spendet, gibt nicht nur Geld – sondern Hoffnung, Würde und eine Zukunft. <sup>pla</sup>



## PARTECIPO PERCHÉ...

“Da marzo 2025 faccio volontariato a Casa Migrantes a Bolzano. Aiuto una bambina di 8 anni con i compiti una volta alla settimana. Già da subito mi sono resa conto che basta dedicare tempo e attenzione perché i risultati arrivino. Mi rendo conto che tempo e attenzione siano risorse sempre più scarse, ma mi auguro, attraverso questa attività, di poter contribuire a rafforzare in questa bambina la sicurezza e la stima di sé, fattori che ritengo siano determinanti nel poter affrontare al meglio la vita.”

**Cecilia Stefanelli – volontaria a Casa Migrantes**



**Raiffeisen**

Mehr Nähe. Mehr Bank.  
Più vicini. Più banca.

**Nähe schafft  
Vertrauen.  
Più vicini,  
più fiducia.**

Werbemittelteilung | Messaggio pubblicitario

[www.raiffeisen.it](http://www.raiffeisen.it)

#### Impressum | Colofon

Dieses „Caritas io&du“ ist die Sondernummer 01 zum „Caritashelp“ Nr. 01/2025 (viermonatliche Erscheinung). „Caritashelp“ ist unter dem Namen „Caritas info“ seit dem 19. April 2001 im Nation. Zeitungsreg. (Registro Nazionale della Stampa) unter der Nr. p. 11180 eingetragen.

#### Herausgeberin | Editore

Caritas Diözese Bozen-Brixen | Caritas Diocesi Bolzano-Bressanone, Dienststelle Pfarrcaritas und Freiwilligenarbeit | Servizio Caritas parrocchiali e volontariato, Sparkassenstraße 1 | Via Cassa di Risparmio 1, Bozen | Bolzano, Tel. 0471 304 330, [gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it](mailto:gemeinschaft.comunita@caritas.bz.it).

Verantwortliche Direktorin | Direttrice responsabile  
Renata Plattner

#### Redaktion | Redazione

Stefanie Arend (sa), Francesca Boccotti (fb), Clara Bosio (cb), Roberta Bravi (rb), Valentina Cincelli (vc), Isabella Distefano (id), Brigitte Hofmann (bh), Magdalena Lemayr (ml), Marianna Montagnana (mm), Francesca Mura (fm), Catherine Mutzig (cm), Marta Perrone (mp), Renata Plattner (pla), Angela Polo (ap), Karmen Rienzner (kr), Renate Rottensteiner (rr), Margreth Weber (mw).

#### Fotos | Foto

Caritas Diözese Bozen-Brixen, Isabella Distefano, Hospizbewegung, Karmen Rienzner, Rebecca Segata, Cecilia Stefanelli, Karin Tolpeit, shane-rounce-DNkoNXQt3c-unsplash, youngCaritas.

#### Druck | Stampa

Union Print Meran

*Das „Caritas io&du“ wird in werblicher Zusammenarbeit von den Südtiroler Raiffeisenkassen mitfinanziert. „Caritas io&du“ è cofinanziata dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige.*